

Gli amici del pianeta

BIODIVERSITÀ / Ricerca condotta con l'aiuto di volontari subacquei I SEGRETI DEL MEDITERRANEO

GIANNI NETO (2)



1



2



3

■ Novemila schede compilate dai sub volontari, che da due anni esplorano le profondità del Mediterraneo per rilevarne la biodiversità. Se l'avessero fatto da soli i ricercatori dell'Università di Bologna, che coordinano il lavoro, ci avrebbero impiegato una quindicina di anni per fare le oltre seimila immersioni e raccogliere tutti quei dati. E, invece, grazie a *Sub per l'ambiente-progetto biodiversità subacquea del Mediterraneo*, la parte-

cipazione è stata corale, i ritmi sostenuti e i costi molto contenuti. I sub volontari vengono adeguatamente formati e, dopo le immersioni esplorative, devono compilare apposite schede di rilevamento, identificando gli organismi censiti: un pesce civetta (**foto 1**), piuttosto che un paguro (**foto 2**) oppure una tracina (**foto 3**). Tutti i dati vengono poi raccolti e condivisi su Internet. Il metodo è efficace, pur presentando qualche dismomo-

geità nel campionamento: trattandosi di volontari, questi scelgono i fondali e le stagioni che preferiscono, lasciando scoperte alcune aree geografiche e alcuni periodi dell'anno. Sostengono la ricerca anche l'Astoi, l'Adisub e i ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente. Lo studio si concluderà nel 2006 ed è aperto a chiunque voglia dare il proprio contributo.

Info: www.marinesciencgroup.org/info.htm.